

Siamo INSIEME PER L'INTEGRAZIONE E IL BILINGUISMO di BO, **unica cooperativa del territorio regionale specializzata su sordi, sordi stranieri e sordociechi**, il cui personale è costituito da formatori assistenti alla comunicazione/interpreti LIS e LIST esperti in pedagogia della sordità e didattica visiva, applicatori Feuerstein formati in pedagogia della gestione mentale, logopedista, educatore sordo...

Il nostro servizio socio-educativo-didattico ha l'**obiettivo** di lavorare per l'autonomia, l'integrazione e il miglioramento della comunicazione in generale, per l'**abbattimento delle barriere che impediscono gli apprendimenti degli utenti**, per la cura della sfera relazionale, per un futuro inserimento lavorativo, anche attraverso sperimentazioni metodologiche innovative che comportano un costante aggiornamento, evitando interventi di tipo assistenzialistico.

Incaricati dai comuni di residenza degli studenti, agli inizi del 2000 avevamo già iniziato a proporre i primi corsi di formazione rivolti sia a studenti che a docenti nei contesti scolastici in cui lavoravamo, con l'obiettivo di realizzare buone prassi di inclusione scolastica e sociale dei ragazzi.

Dopo alcune esperienze negative in diverse scuole, dove i docenti erano restii ad un impegno formativo e non davano spazio per poter realizzare esperienze sui ragazzi, avevamo iniziato a domandarci quale dovesse essere il percorso migliore: partire dagli studenti o partire dai docenti?

La scelta fu quella di **partire dalla formazione dei docenti**, in quanto gli stessi lamentavano (e lamentano) di non ricevere dal MIUR una adeguata e specifica preparazione sulla sordità e sulla sordocecità. **La formazione che abbiamo rivolto ai docenti ha avuto una ricaduta positiva sui ragazzi**. Bisogna fare formazione specifica a partire dagli insegnanti, che sono i veri Educatori, perché possano così individuare il bisogno fondamentale di ogni ragazzo di essere riconosciuto come individuo. Finché il ragazzo non percepisce l'ambiente scolastico come un luogo in cui stare bene, in cui poter vivere relazioni felici e serene con i coetanei e con gli adulti, non riuscirà mai a mettersi nella predisposizione favorevole all'ascolto e all'apprendimento. Sarà cura dell'insegnante/educatore, allora, creare l'ambiente idoneo a far emergere le necessità e le potenzialità dell'adolescente. Solo una **formazione specifica e replicata** nel tempo, a partire dai docenti, ha come **conseguenza positiva una ricaduta "a pioggia" sui ragazzi** che rappresentano la reale e concreta rete informale di solidarietà sociale.

La nostra relazione dal titolo "**Quando la formazione c'è**", esposta alla 12^a edizione del Convegno internazionale Erickson 2019 "La Qualità dell'inclusione scolastica e sociale" nell'ambito delle Buone Prassi, a Rimini, ha presentato due esempi di integrazione scolastica e sociale derivanti proprio dai **nostri continuativi progetti di formazione di altissima qualità rivolti agli insegnanti di ogni ordine e grado con la dimostrazione della ricaduta positiva sui ragazzi**.

1) Presso l'**I.C. "Sasso Marconi" di BO** lavoriamo da otto anni con due fratelli sordi di famiglia sorda, uno dei quali è da noi affiancato fin da quando era al nido; **alcuni degli insegnanti dell'I.C. hanno partecipato ai nostri corsi di formazione che ogni anno proponiamo**; un primo risultato, per l'a.s. 2015/16, è stata la presentazione alla scuola dell'infanzia "San Lorenzo" di un progetto sostenuto dalla famiglia ed approvato anche dai componenti del Gruppo Operativo, quali la Dr.ssa Giovanna Mazzotta neuropsichiatra infantile, che prevedeva di sostituire il laboratorio di francese con quello di lingua dei segni italiana. Un secondo risultato si è concretizzato durante l'a.s. 2018/19 nella classe 3^a della scuola primaria "Capoluogo": la realizzazione di un laboratorio multilingue in italiano, inglese, lingua dei segni italiana nell'ottica della didattica inclusiva con la creazione di un supporto multimediale audio-visivo sulle quattro stagioni e sulla mappa di Sasso Marconi a cura

della maestra Milena Viteritti e per la LIS della nostra assistente alla comunicazione/interprete Monia Raimondi, in cui tutti gli alunni parlano in lingua inglese e contemporaneamente segnano in lingua dei segni italiana, distribuito a tutti i bambini della classe e di cui abbiamo mostrato, al Convegno, le slides relative a "Winter".

2) Durante l'estate 2019 abbiamo stipulato una convenzione di alternanza scuola lavoro con l' **I.I.S. "Maria Montessori - Leonardo da Vinci" di Porretta Terme di Bo** per l'accoglimento, al nostro XV campo estivo, di due loro studentesse che ora sono all'ultimo anno; nello specifico una delle due, Irene Mignani, dalla scuola materna fino alla terza media è stata in classe con una bambina sorda turca e la nostra assistente alla comunicazione/interprete LIS Susanna Moruzzi. Durante tutti questi anni scolastici la bimbaudente, ora giovane donna, ha avuto la possibilità di essere esposta quotidianamente alla LIS, di partecipare ai laboratori che organizzavamo all'interno delle scuole tenuti anche dalla educatrice sorda Rosaria Di Masi che fece formazione ai docenti e che fu il corretto modello linguistico, grazie alla proficua collaborazione con la allora dirigente scolastica dell'I.C. di Grizzana Morandi Dott.ssa Enza Amodio. Infatti, **la dirigente ha sempre sostenuto ed accolto i nostri progetti di informazione/formazione, invitando il suo personale scolastico a parteciparvi annualmente.**

La ragazzaudente alle superiori ha scelto il liceo delle scienze umane con la volontà di diventare una insegnante, in quanto ha acquisito e fatto proprie, fin da piccola, le corrette modalità comunicative e relazionali per rapportarsi a persone sorde, intenzionata a consolidarle in previsione del suo futuro lavoro. Al Convegno abbiamo mostrato alcuni minuti di video in cui la ragazza, durante una partita a "Uno" a cui partecipavano sordi, udenti, italiani, stranieri, autistici, di età differenti, passava con fluidità e naturalezza da una modalità linguistica all'altra e mostrava sicurezza e disinvoltura nel destreggiarsi in relazioni comunicative "difficili" in un contesto volutamente sereno, competenze che, purtroppo, non riscontriamo spesso nei contesti scolastici. Nel suo percorso scolastico delle superiori, da un paio di anni ha coinvolto una compagna di classe, Federica Fenocchi, particolarmente sensibile ed aperta a questa disabilità sensoriale.

Quando si incontrano scuole come l' I.I.S. "Maria Montessori - Leonardo da Vinci" di Porretta Terme, aperte e disponibili ad una collaborazione per un accrescimento della formazione degli studenti futuri docenti, ci possono essere risultati come questi e potranno nascere dei Professionisti.